



Emilio Salvatore
in *Sussidi liturgici e pastorali*

... OLTRE LA PIETRA

Dal Vangelo secondo Matteo (28,1-8)

L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto.

Commento. Se la pietra è fredda, *la forza di Dio è calore di vita!* All'alba di un giorno nuovo, il terzo secondo la numerazione ebraica, che fa iniziare il giorno la sera precedente, un angelo del cielo scende e fa rotolare la pietra davanti all'ingresso del sepolcro, addirittura si ci siede sopra, quasi a dire che la pietra non può più ostruire il passaggio dalla morte alla vita. Le guardie al sepolcro non parlano più: sono tramortite dallo spavento. Anche la violenza che si è accanita sul Maestro *ora è impotente*. Le donne ricevono l'annuncio della risurrezione. Il Crocifisso ha compiuto il passaggio inverso a quello di ogni persona. Ha superato la soglia della morte nella direzione della vita. *Ora sta oltre la pietra*, oltre il pallore, oltre la morte, cammina davanti ai discepoli di allora e di oggi per le strade del mondo, ove possiamo riconoscerlo *presente e vivo*.

Proposta. Il catechista offre a tutti una croce fiorita, recante l'annuncio: «È risorto!».

PREGHIERA

Alleluia! Lodiamo il Signore
che ci fa gustare il Pane della vita!
Alleluia! Lodiamo il Signore
che ci fa sentire il legno della prova!
Alleluia! Lodiamo il Signore
che ci fa oltrepassare la soglia della morte!
Alleluia! Lodiamo il Signore perché in tre giorni
rende nuove tutte le cose!
Amen. Alleluia!



PER ABBONARTI ALLA RIVISTA INQUADRA IL QR CODE O VAI SU
www.paolinestore.it/shop/riviste/catechisti-parrocchiali.html



COME PANE COME LEGNO COME PIETRA... OLTRE LA PIETRA

Triduo pasquale con Gesù



Celebrazione tratta da
CATECHISTI PARROCCHIALI
n. 6 • Marzo 2023

1° giorno - COME PANE

Dal Vangelo secondo Matteo (27,26-29)
Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane recitò la benedizione, lo spezzò...

Commento. Il pane è il primo segno, insieme con il vino, che ci viene incontro in questi tre giorni di amore. Il pane porta con sé una sapienza infinita: parla il linguaggio della quotidianità, dell'essenzialità. Non viviamo solo di pane, ma nulla è più necessario del pane. Gesù sa quanto il pane sa parlare con il suo profumo, conosce la sua capacità di unire nell'atto della condivisione, «lo spezzare», di cui parla il racconto. Per questo lascia che le sue parole prendano spunto dalla forma del pane, per dirci cosa significa diventare pane. Egli desidera stabilire un'unione intima e profonda con coloro che ama, non solo quelli del suo tempo ma anche con quelli che ripeteranno quel gesto «unico, irripetibile»: «Questo è il mio corpo...». Il profumo del Pane di vita si offre a tutti per dare il gusto autentico della vita che, se non sa di amore, non sa di nulla.

Proposta. I catechisti invitano i bambini a partecipare alla Messa in *Coena Domini*, dando ad essi, al termine della Messa, come si fa per coloro che ricevono la lavanda in molte comunità, un pane, con l'aggiunta: «Diventa anche tu pane per i fratelli e le sorelle!».

PREGHIERA

Come il pane, Gesù, tu sei l'unico buono, l'unico che profuma di dono, l'unico che ci riempie di amore, l'unico che sazia la vita. Amen.



2° giorno - COME LEGNO

Dal Vangelo secondo Matteo (27,32-38)
Incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce... Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti.

Commento. Chi di noi non ha annusato il profumo del legno? Chi di noi non ha sentito al tatto la rugosità, ma anche la traccia di vita che esso conserva? Chi di noi non ha sostato dinanzi a un crocifisso povero o artistico, su una vetta di montagna o dentro i vicoli della città vecchia? Il legno parla. Gesù assaggia il peso e il dolore che il legno gli procura sulle spalle, cozzando con la fronte. Il condannato Messia, rifiutato dal suo popolo, si sente sovrastato dal legno, che forse tante volte aveva lavorato nella bottega di Giuseppe, quel legno tanto familiare, ora è pesante. Deve soccorrerlo Simone di Cirene. Il legno della croce rivela la sua debolezza di condannato ingiustamente. Il legno parla di vita ma anche di morte. Un messaggio per



tutti noi: le nostre prove, le difficoltà, le croci ci inchiodano, ma nello stesso tempo ci sostengono, ci insegnano l'arte del morire e del vivere...

Proposta. Invitiamo i ragazzi a fare una croce con due assi di legno e a scrivere su di essa le loro povertà, le sofferenze, le difficoltà.

PREGHIERA

Sei tutt'uno con il legno, Signore, perché ci parlasse quell'asse levata verso il cielo, per indicare la direzione del nostro andare, perché ci parlasse quell'asse orizzontale, quale abbraccio alle persone, buone e cattive, e a tutto il creato. Come legno ti sei fatto scolpire dall'amore del Padre per resistere al male del mondo e vincerlo con il bene. Insegna anche a noi a diventare segno di amore, che indica, abbraccia, batte in sintonia con il mondo. Amen.



3° giorno - COME PIETRA...

Dal Vangelo secondo Matteo (27,50-53.57-66)
Giuseppe di Arimatea prese il corpo di Gesù, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò.

Commento. La pietra, fredda, morta. Così è quella che gira all'ingresso della tomba in cui Gesù è stato sepolto. Sembra avere il colore del suo corpo, che giace senza vita, rigido. Di tanta gloria e di tanta speranza non resta che un'eco leggera. Tutto tace nel silenzio. Il sabato del mondo, settimo giorno, che per gli ebrei celebrava il riposo del Signore, con astensione da ogni attività, sembra essersi ridotto a muto passaggio verso il nulla. Tutto tace. Non si sa cosa si attende. La morte di Gesù come un trauma ha scosso tutti. Eppure, alla sua morte, un grande movimento aveva scrollato la terra. Le donne discepoli, in silenzio, attendono di andare a onorare la memoria. I discepoli sono chiusi nel silenzio delle loro paure e dei loro rimorsi. Questo giorno fra passato e futuro è come uno spartiacque fra morte e vita, verso una nuova speranza. Come una pietra miliare di un nuovo mondo, di un nuovo tempo. Le pietre non possono trattenere la forza della vita.

Proposta. Il catechista, insieme con i bambini, sosta dinanzi all'immagine di Gesù morto. A tutti viene data una pietra per sentire il freddo della morte.

PREGHIERA

Come la pietra, sei diventato freddo e solo nel buio e nel silenzio della tomba.

Non lasciarci soli, Signore!

Non permettere che cadiamo nelle tenebre della disperazione. Padre, ridona vita, come al tuo Figlio, anche a noi, tuoi figli. Amen.

